

L'Associazione lecchese Manidipace e quella monzese Insieme si può fare sono state a Maropati, in Calabria, portando pacchi alimentari e vestiti

L'aiuto all'associazione Il Cenacolo di Bartolomeo Mercuri che da 20 anni si occupa delle famiglie povere e di immigrati che lavorano nei campi

LECCO - Una storia di solidarietà e aiuto che unisce tre Province e l'Italia, dalla Lombardia alla Calabria. E' quella delle [associazioni Manidipace \(Lecco\)](#) e **Insieme si può fare (Monza)** che lo scorso venerdì 19 giugno si sono recate nel piccolo paese di Maropati (Provincia di Reggio Calabria) in furgone, portando aiuti alimentari e vestiti all'**Associazione Il Cenacolo** che si occupa da oltre 20 anni delle famiglie povere e di immigrati che lavorano come braccianti.

“Tutto è nato guardando il programma televisivo di Domenico Iannaccone su Rai 3 - ha raccontato **Bruna Mandelli, presidente dell'associazione lecchese Manidipace** - durante la puntata si parlava proprio di Bartolomeo Mercuri e del Cenacolo. Un impegno incredibile, vicinissimo a quello che anima la nostra associazione. Da anni con Manidipace **ci occupiamo di aiutare e sostenere le famiglie siriane che vivono sul confino turco**, portando loro aiuti. Avremmo dovuto tornare in Siria dopo l'ultimo viaggio lo scorso luglio ma l'emergenza Covid ha fermato tutto. Ascoltando la storia del Cenacolo abbiamo così deciso di aiutare: ci siamo messi in contatto con loro insieme all'associazione Insieme si può fare dell'amico **Lorenzo Locati** e abbiamo fatto un bonifico, dopo di che ci siamo offerti di portare ai bimbi delle famiglie di Maropati una cinquantina di biciclette che avevamo a disposizione. Alla mia proposta Bartolomeo ha risposto con entusiasmo, aggiungendo: 'Qui serve tutto'”.



Le scarpe donate da Df Sport Specialist

In poco tempo e grazie all'aiuto di due aziende del territorio (**Galbusera di Sondrio e Df Sport Specialist**) Manidipace e Insieme si può fare hanno raccolto diversi pacchi alimentari, scarpe e vestiti da portare a Maropati. Venerdì scorso, 19 giugno, **Bruna, suo figlio 16enne Alessandro, Lorenzo Locati e Marilù Jaja Pirovano**, sono partiti con un furgone messo a disposizione dall'associazione monzese Insieme si può fare macinando 1.200 km fino a Maropati.



“Sabato mattina abbiamo incontrato Bartolomeo Mercuri e consegnato il materiale, con lui c’erano anche **Antonino De Masi**, imprenditore locale, e il giornalista del Quotidiano del Sud **Michele Albanese**, entrambi sotto scorta. Un incontro veramente interessante e che ci ha permesso di confrontarci sulle attività che portiamo avanti. La situazione delle famiglie è in certi casi veramente al limite” ha raccontato Bruna.



Rientrati in Lombardia, l'impegno di Manidipace è ora quello di **cercare biciclette da adulti da poter inviare a Maropati**: "Per molti lavoratori nei campi sarebbe come avere una bella automobile - ha commentato - stiamo vedendo di trovarle e fargliele avere".